

VIMERCATE

VIGILI In cinque giocavano al campetto di Velasca; 17 anziani "pizzicati" alla bocciola

di **Michele Boni**

■ Giocare a carte o fare due tiri a canestro costa caro a chi non rispetta le limitazioni imposte dall'emergenza Covid. La Polizia locale ha multato nel giro di 48 ore ben 22 persone. Venerdì 5 marzo cinque ragazzi, tutti maggiorenni, giocavano a basket nel campetto a fianco della scuola elementare di Velasca andando contro le prescrizioni imposte dalla zona arancione rafforzata ovvero di non fare sport di contatto nelle aree pubbliche. Multa da 400 euro a testa da pagare.

I giovani erano stati allertati dai ghisa (che stavano facendo perlustrazione sul territorio) di smettere, ma appena l'auto dei vigili si è allontanata dal parcheggio, i ragazzi sono tornati a giocare. Gli agenti sono tornati sul posto e hanno elevato le contravvenzioni ai ragazzi recidivi. Eppure a scanso di equivoci il Comune proprio venerdì scorso aveva pubblicato su Facebook un avviso in cui spiegava che «da oggi, venerdì 5 marzo, e fino al 14 marzo, come previsto nell'ordinanza regionale che dispone area arancione rafforzata su tutto il territorio regionale le aree giochi sono chiuse. I parchi cittadini restano aperti e fruibili secondo le norme anti Covid-19 già in vigore».

Ancora peggio è andata a 17 giocatori di carte, in gran parte pensionati, alla bocciola di via Degli Atleti che, ignorando i divieti contro l'assembramento, smazzavano le carte. Quando i vigili mercoledì 3 marzo si sono presentati sul posto hanno fatto finta di cadere dalle nuvole. Le regole sono chiare: la bocciola



Il gioco delle carte, oltre che creare assembramenti, potrebbe essere un potente veicolo di contagio

COVID, PRIME MULTE

Nel mirino basket e carte

può stare aperta per far allenare giocatori di bocce professionisti, così come le piscine e le palestre possono funzionare per chi fa di certe discipline sportive il proprio lavoro ed è tesserato nelle diverse federazioni. Non è invece consentito mettersi a bordo campo a giocare a carte. Anche in questo frangente sono state elevate multe di 400 euro a testa per ogni trasgressore.

La segnalazione ai vigili di

questi amanti delle carte è arrivata da un cittadino residente in zona che si era accorto che fuori dal bocciodromo tutti i pomeriggi c'era un grande via vai di autovetture e biciclette. Una chiara anomalia visto che il bar attiguo alle piste da bocce era chiuso e avrebbe al massimo potuto fare attività d'asporto e i professionisti delle bocce si possono allenare, ma solo uno per corsia e le piste a disposizione sono quat-

tro. Le altre 17 persone non erano certo giustificate a rimanerci lì.

In ultima analisi c'è anche un altro aspetto che non va sottovalutato: da quando è partita la pandemia i primi oggetti che sono stati messi sotto chiave nei locali pubblici sono proprio le carte da gioco che, essendo maneggiate da più persone, possono essere un pericoloso veicolo di contagio. ■